



Idea di progetto

Il progetto prevede un volume compatto, inserito nel terreno come un tassello mancante, che crea un'ampia superficie piana al livello della passerella, completando e riordinando la circolazione esterna tra gli edifici esistenti. Si inserisce nella direzione della strada principale, sopraelevato e separato da essa dal terreno scosceso esistente, costituito da muri in sasso, roccia e vegetazione. La superficie piana è una piazza verde, che diventa uno spazio di interazione dell'istituto.

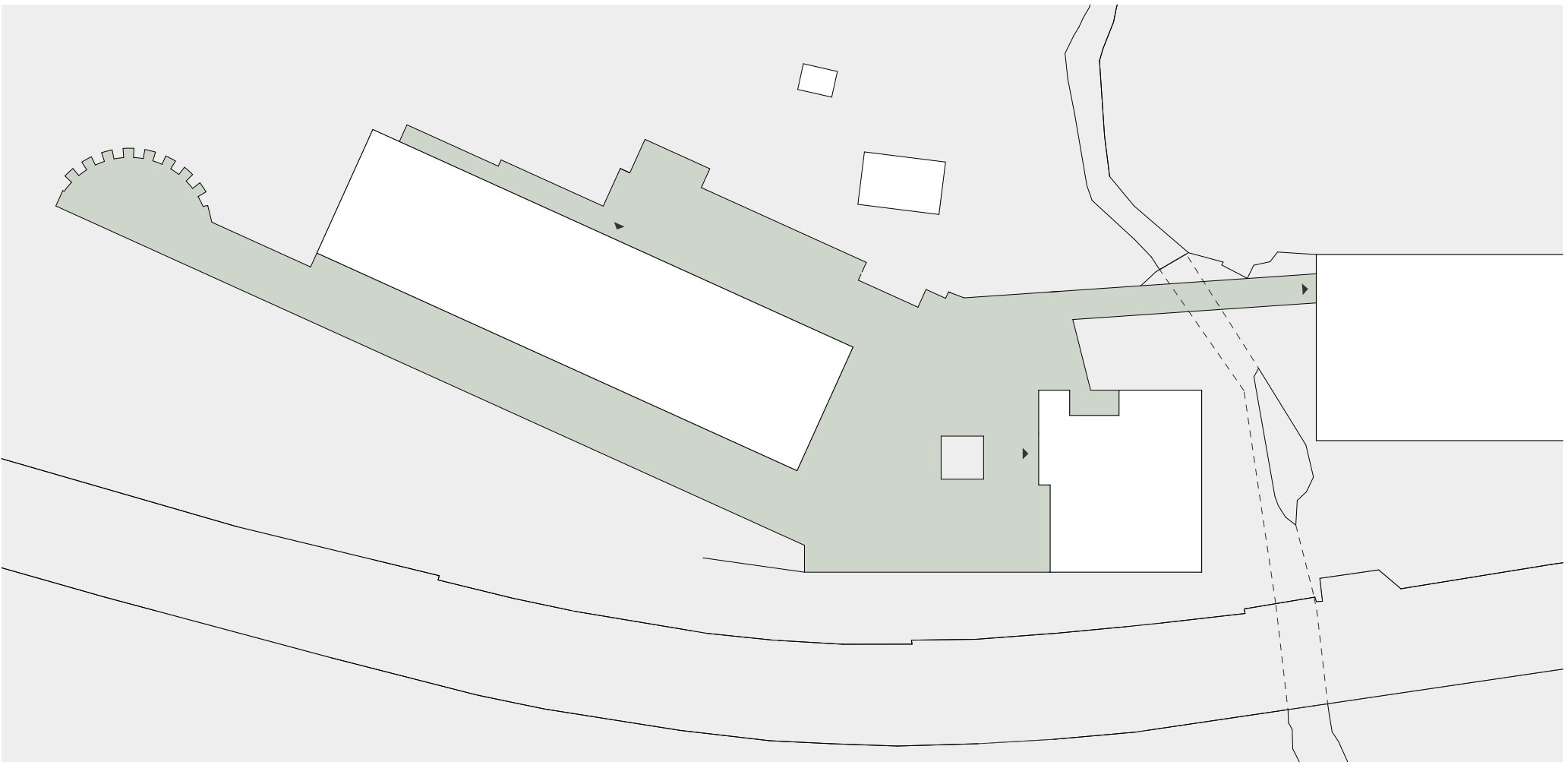
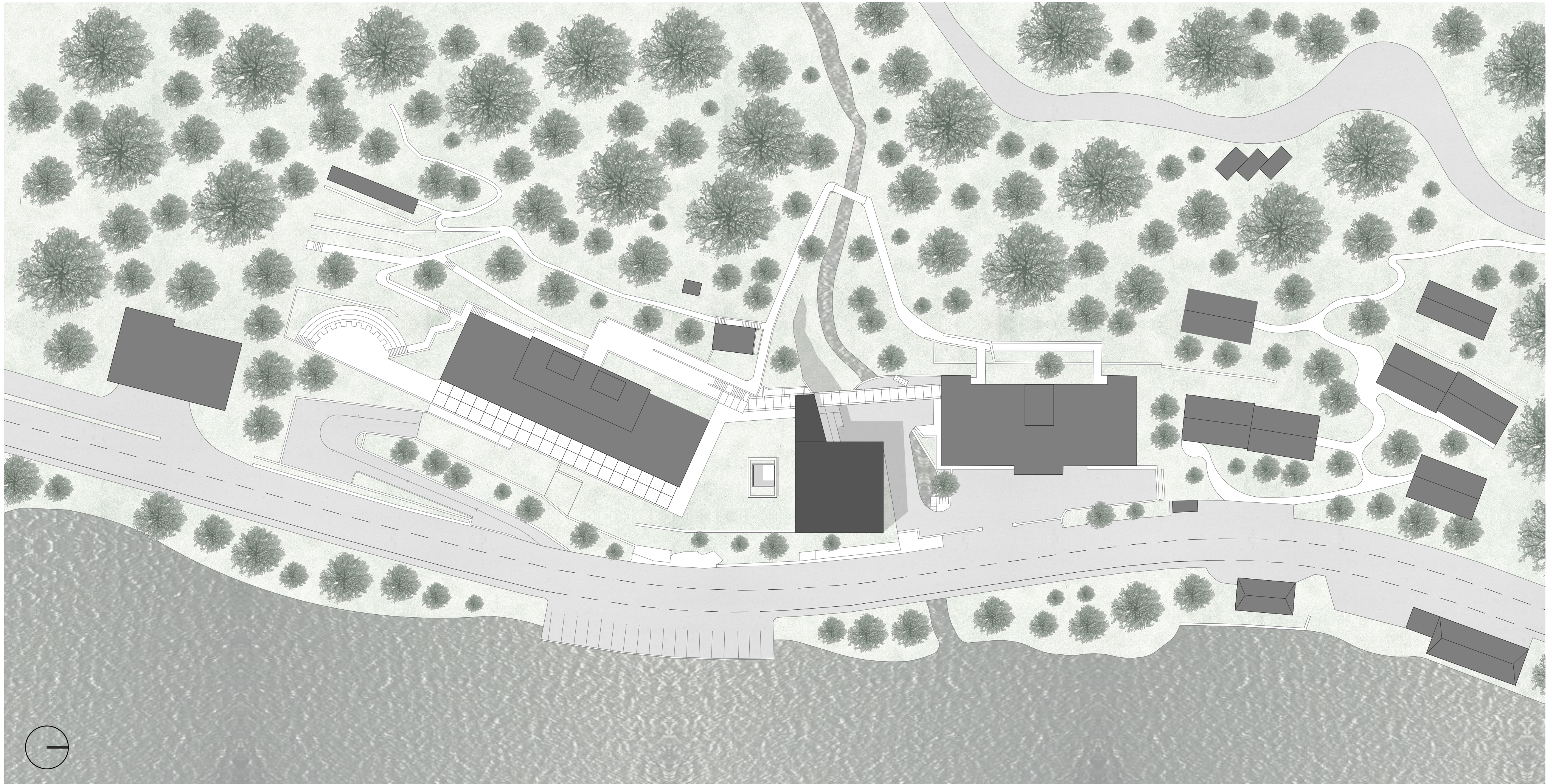
La zona abitativa individuale è prevista su un unico piano per semplificare la vita degli utenti e degli assistenti. È collegata con lo stabile occupazionale. Le camere sono tutte orientate ad est, verso il lago. Il locale sorveglianti è previsto alla fine del corridoio, mentre i servizi necessari sono previsti di fronte alle camere. Il corridoio centrale, con una larghezza adeguata, collega tutte le funzioni ed è illuminato da una corte interna aperta. In estate la corte può essere l'estensione dell'atrio interno, che è previsto volontariamente generoso, per creare una zona di interazione al piano. La zona abitativa collettiva, con l'atrio di entrata dell'edificio, è prevista, come auspicato nel bando, al livello della pensilina e delimita verso nord la piazza verde esterna. Il soggiorno, un grande locale vetrato verso sud, est e nord, è divisibile facilmente in due unità.

Il progetto prevede di allargare la strada di servizio che porta al piazzale, per aggiungere due posteggi e per facilitare la circolazione, specialmente per i fornitori. La torre in pietra esistente viene demolita e il nuovo lift dei fornitori viene inserito nel volume previsto. Il piazzale attuale non viene modificato e viene collegato alla piazza verde tramite una scala esterna che collega anche il piano della zona abitativa individuale. Dal piazzale si accede al lift dei fornitori e all'entrata di servizio del nuovo edificio. L'accesso pedonale a livello della strada, richiesto dal bando, è un foro in orizzontale nel terreno scosceso, come avviene usualmente nella regione. La circolazione verticale interna del nuovo edificio viene concentrata in una posizione strategica, collegando non solo i piani del volume ma anche i diversi livelli esterni del istituto, quello del piazzale e quello della piazza.

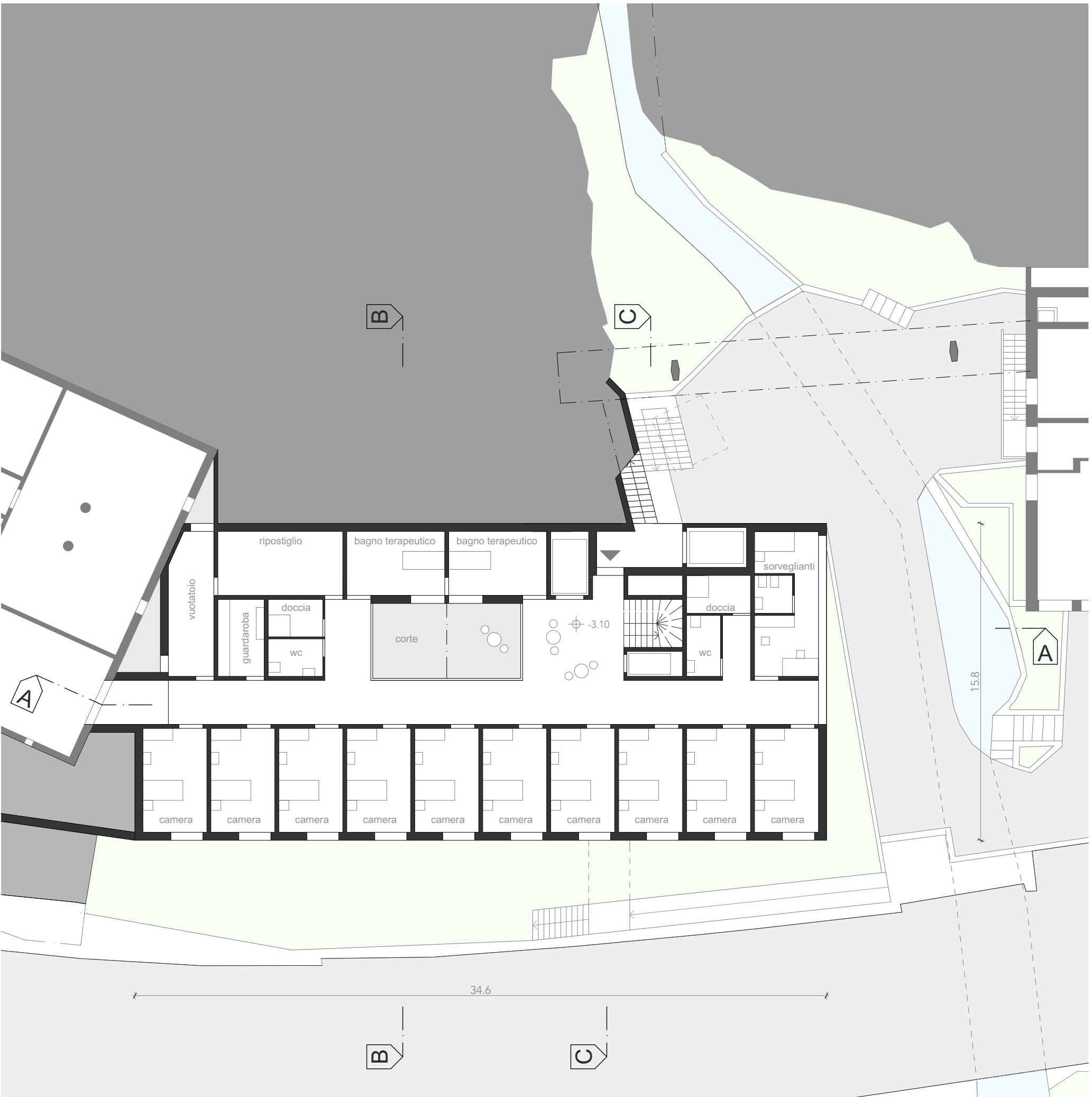
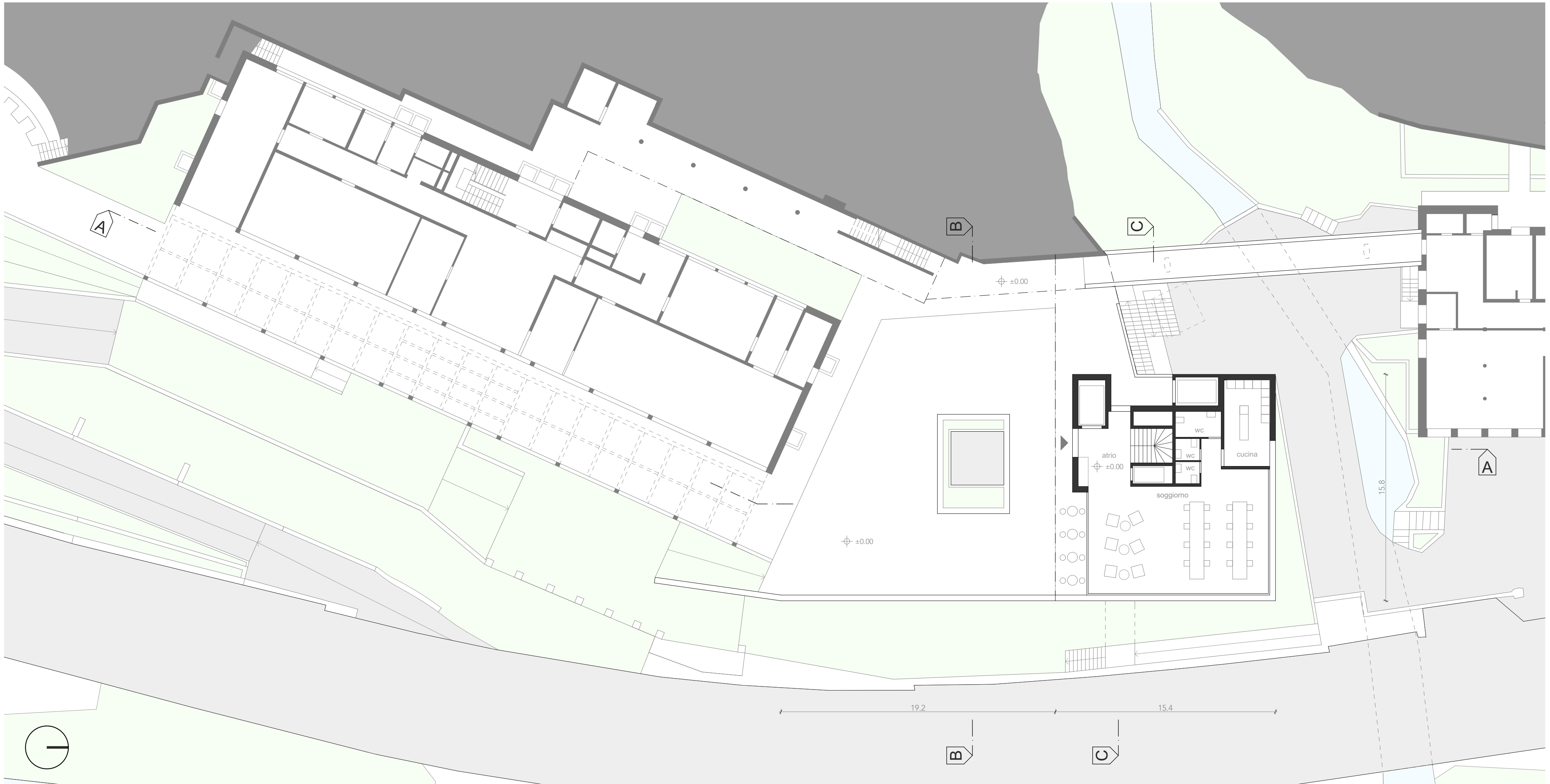
Aspetti costruttivi

Si prevede la struttura portante esterna in calcestruzzo armato a vista, eseguito con un cassero longilineo, quasi a ricordare un muro in pietra. L'isolamento termico viene applicata internamente. Questa scelta costruttiva deriva dall'idea che il nuovo volume appare incassonato nel terreno come una roccia.

È previsto lo standard minergie, con una ventilazione controllata e una termopompa acqua-acqua. Eventuali collettori e pannelli solari possono essere posati sul tetto della zona abitativa collettiva, accessibile direttamente dal terreno a ovest, verso montagna.



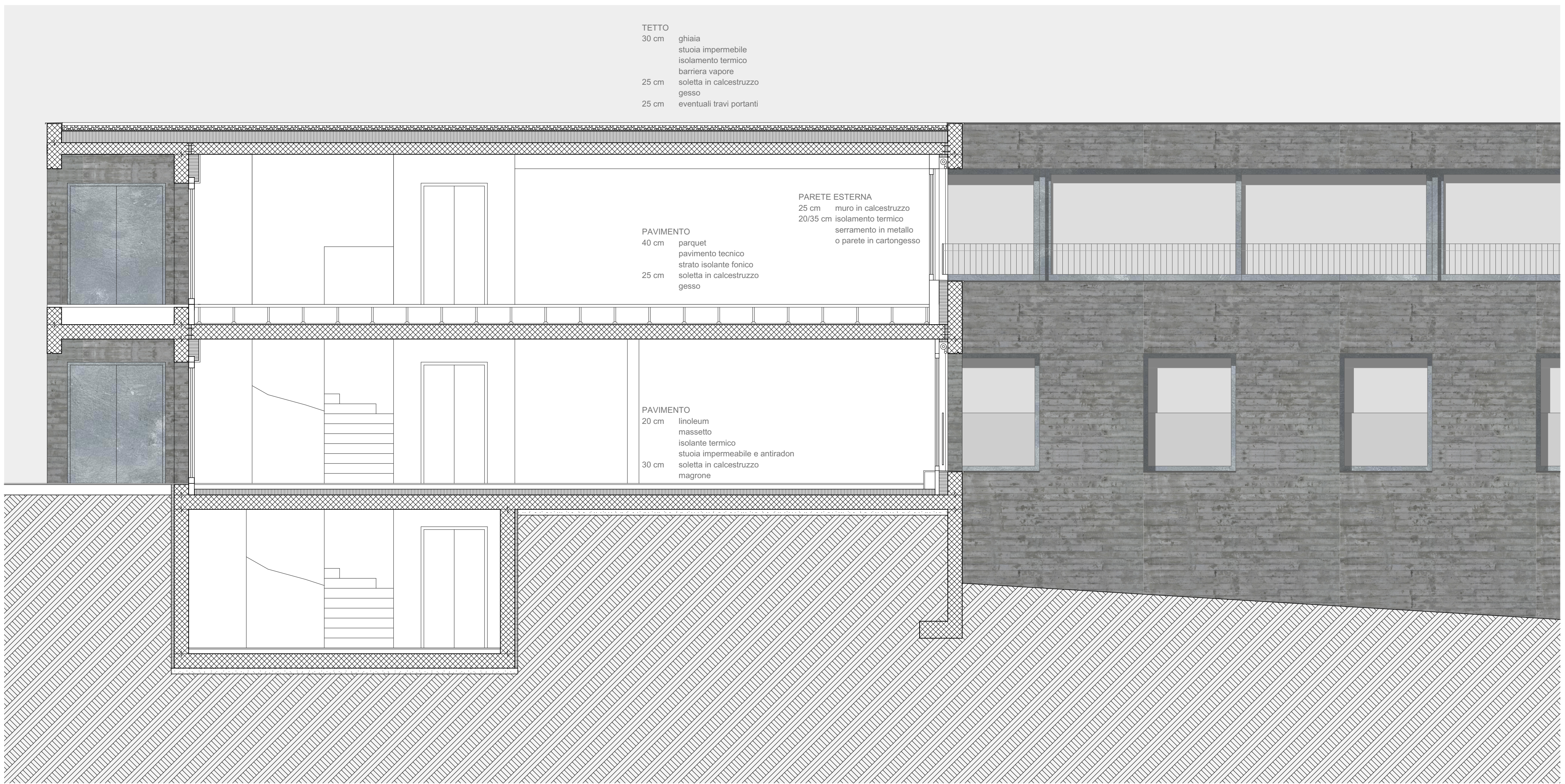




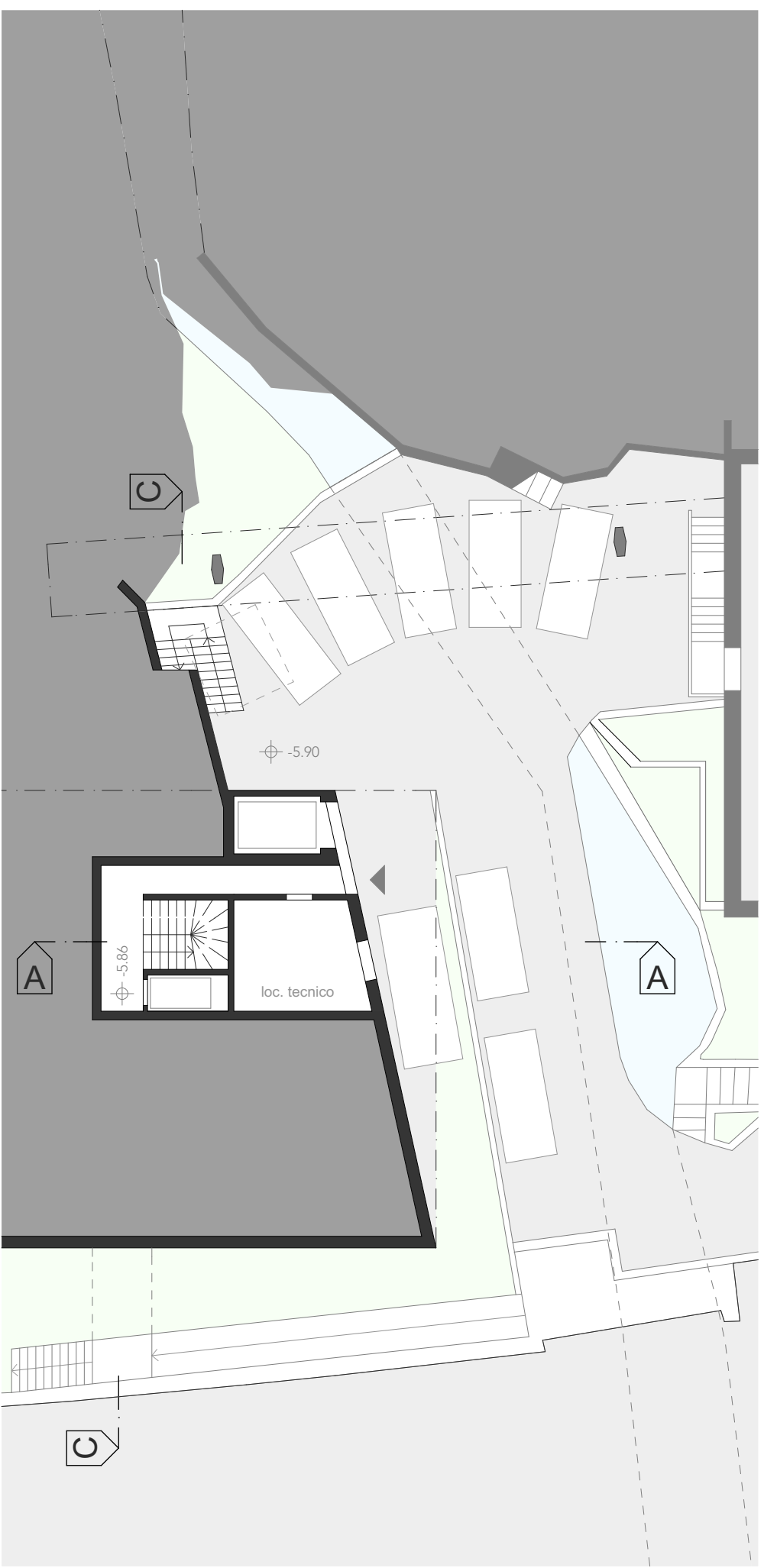
Pianta P.0 1:200 - zona abitativa collettiva

Pianta P.-1 1:200 - zona abitativa individuale

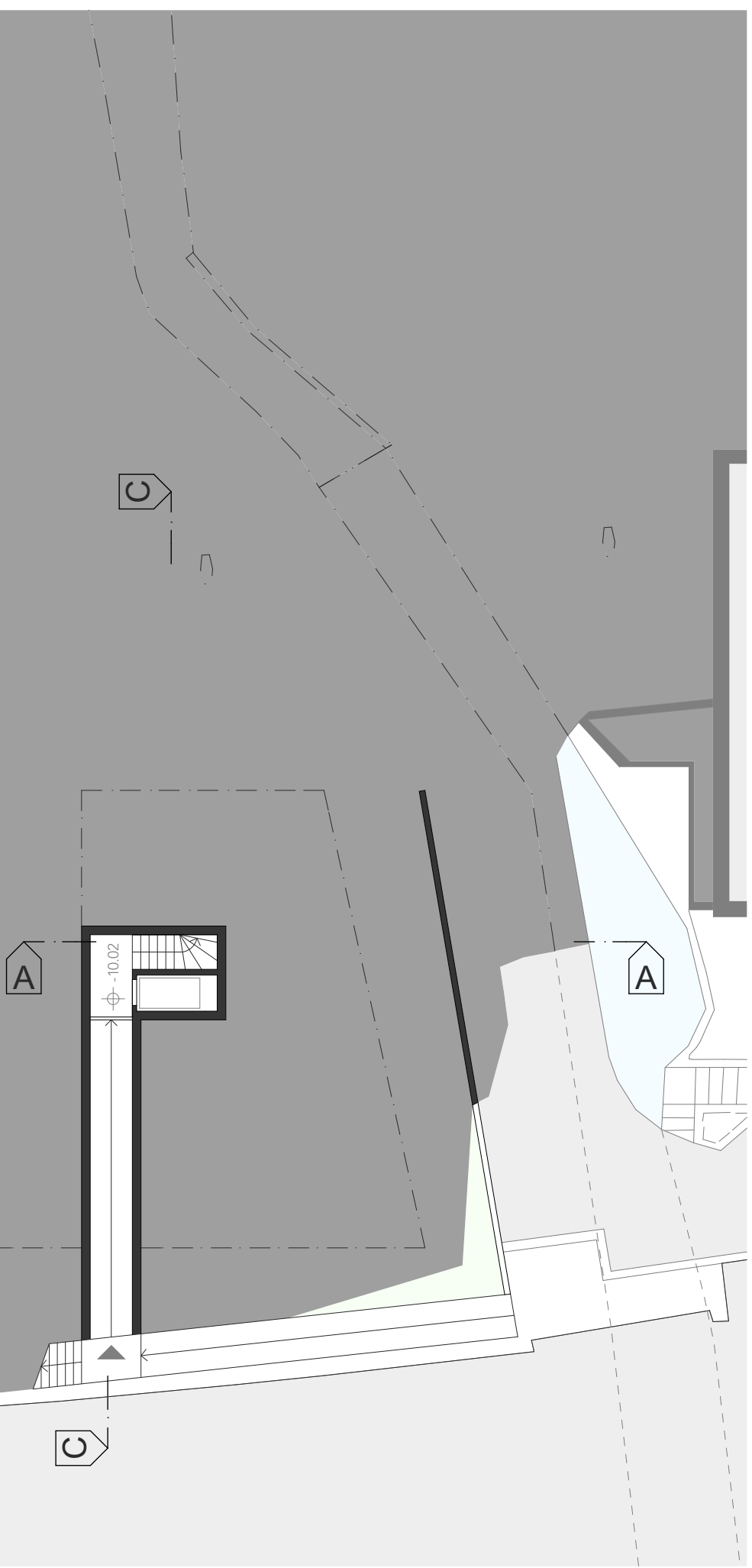




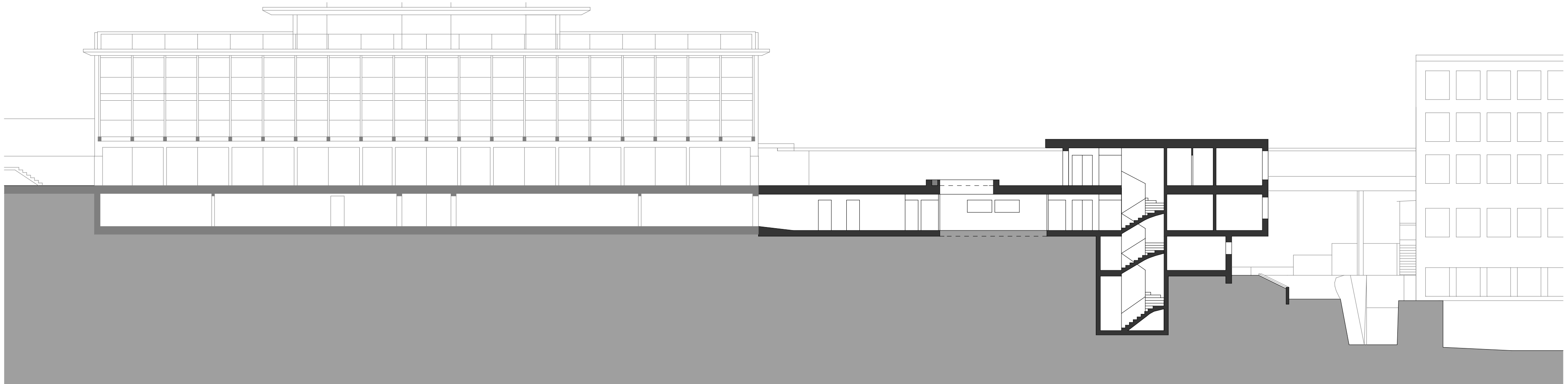
Sezione 1:50



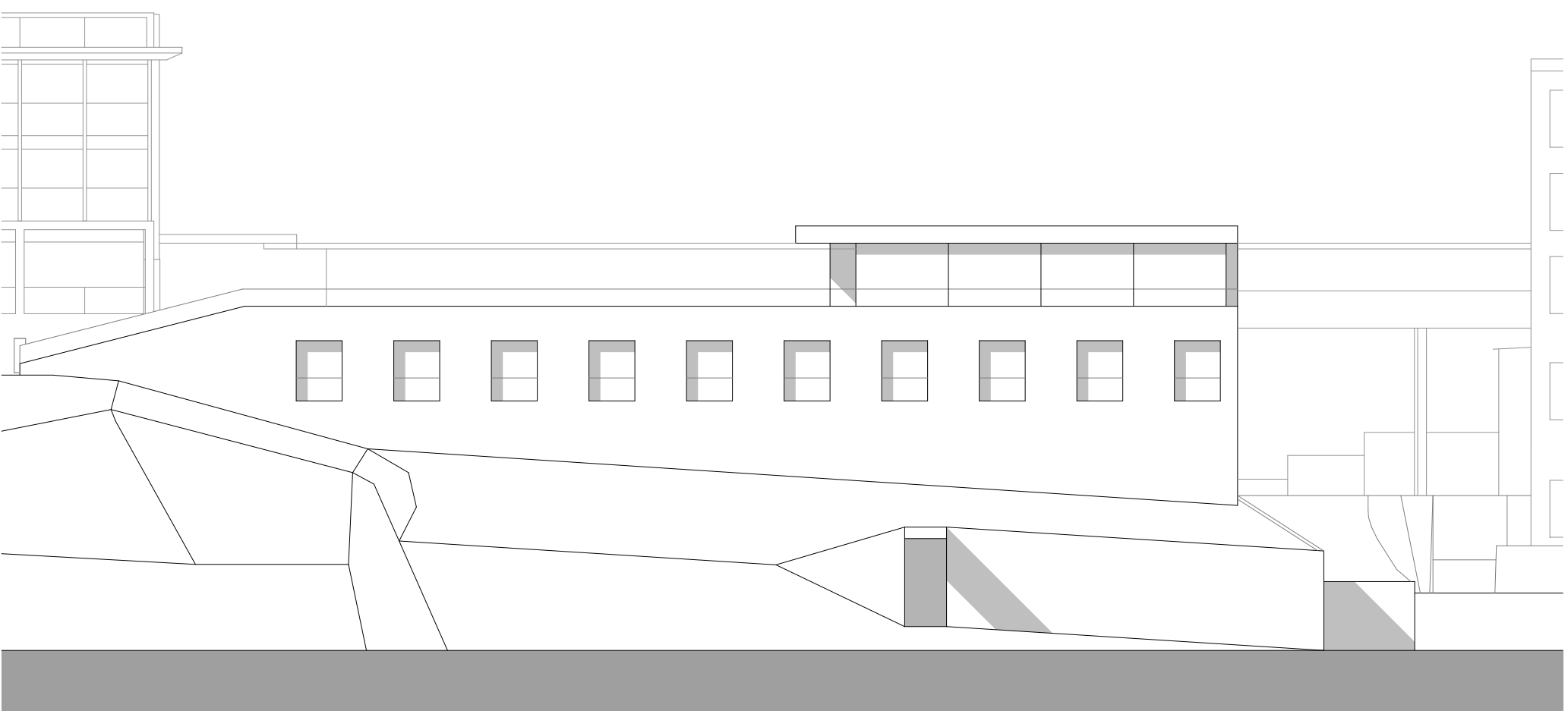
Pianta P.-2 1:200 - piazzale di servizio



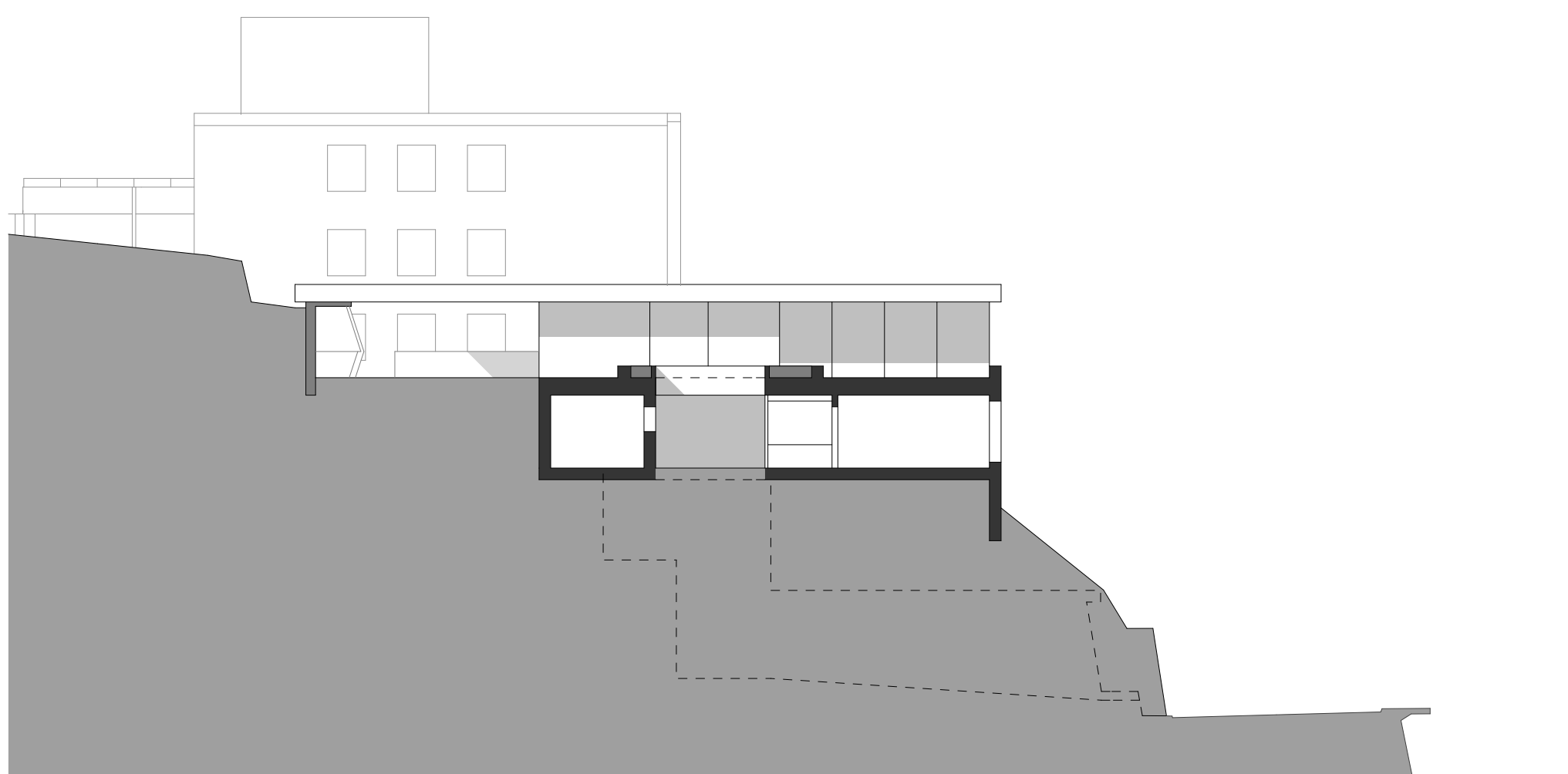
Pianta P.-3 1:200 - accesso dalla strada



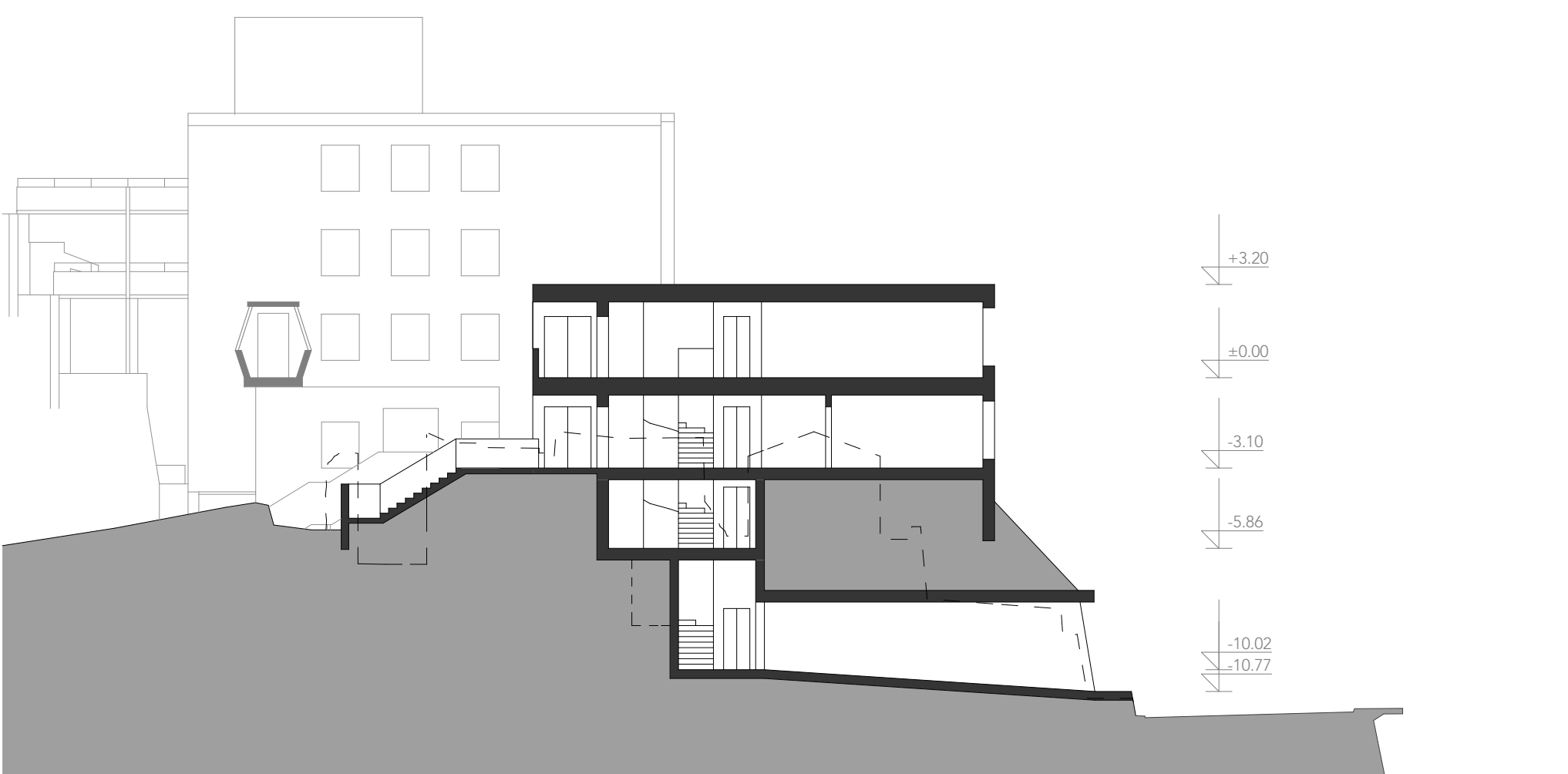
Sezione A 1:200



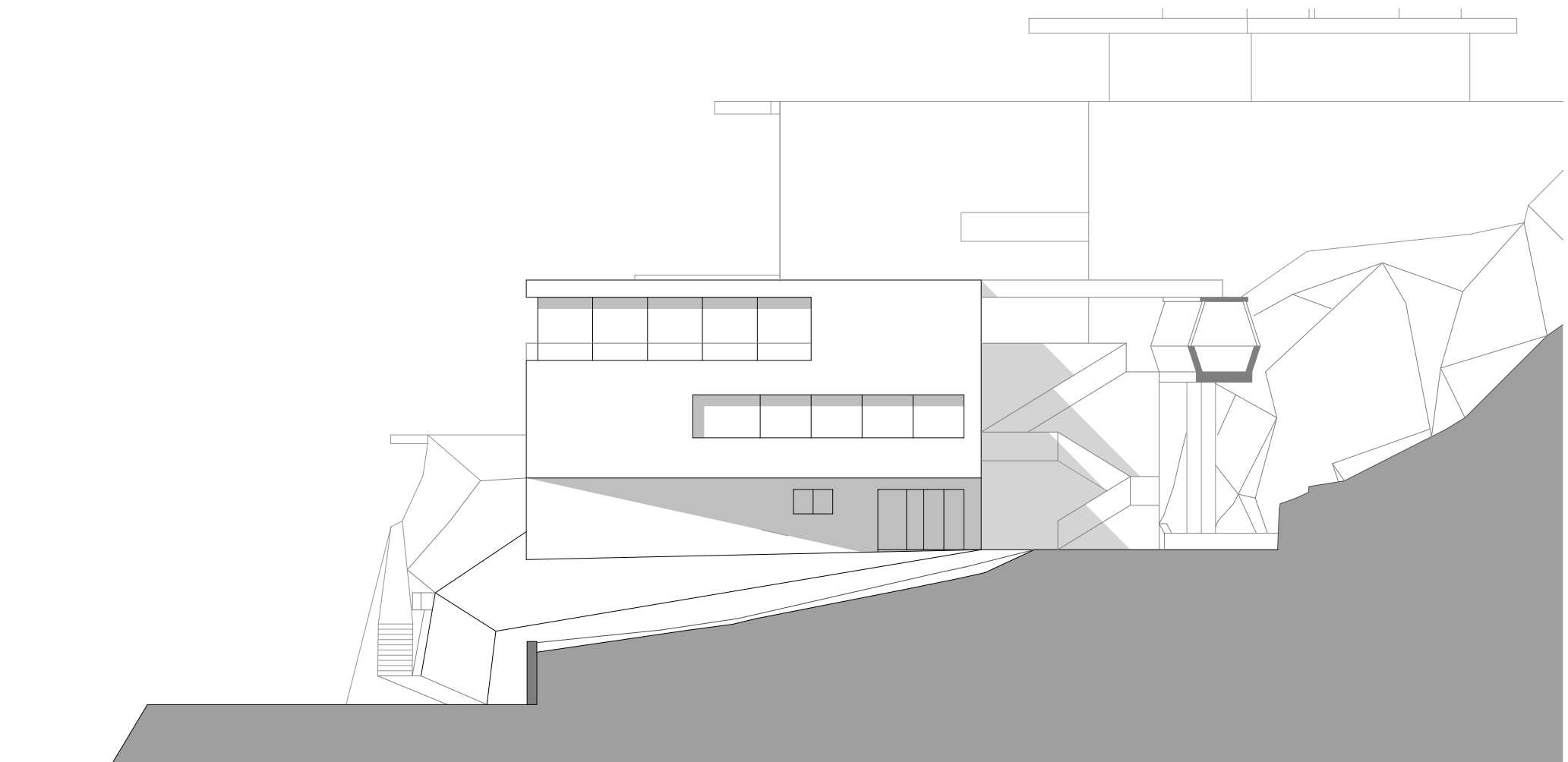
Vista EST 1:200



Sezione B 1:200



Sezione C 1:200



Vista NORD 1:200